



CESENA



EMERGENZA CORONAVIRUS PIÙ SPAZIO AL BUFALINI



Alcuni infermieri al lavoro, al centro la fila per l'ingresso all'Ipercoop Lungosavio

Covid, adesso i posti letto sono 155 Ieri 13 nuovi contagi e un guarito

I reparti di ricovero della Scala B sono ormai in pianta stabile dedicati all'emergenza pandemica. Finita la quarantena e la malattia per l'autista del 118 di Cesenatico che era a casa da inizio mese

CESENA

La giornata di ieri è stata contrassegnata da una nuova buona notizia.

È stato dichiarato ufficialmente il secondo guarito da Coronavirus. Dopo una... «Quarantena senza particolari problemi» è pressoché pronto per tornare al lavoro l'autista di ambulanza del 118, il cesenaticense di 52 anni che era stato annunciato tra i positivi (ed in quarantena) nelle prime decadi di marzo.

La speranza di tutti è che la sua uscita dalla malattia possa essere presto una delle tante testimonianze di decrescita verso la fine della crisi.

Una pandemia che nel cesenate anche ieri ha avuto numeri alti ma non enormi come invece avviene in altre provincie della Romagna, Rimini in particolare.

Inumeri

Su un totale di 487 positivi in provincia 231 sono dell'ambito cesenate. Di questi bel 162 sono al proprio domicilio (come avvenuto per l'autista del 118 ora guarito) mentre 66 sono i ricoverati di cui 5 in terapia intensiva.

Due come noto i cesenati deceduti finora che erano stati infettati da Covid-19.

I contagiati sono la somma da vari comuni: Cesena 147, Bagno di Romagna 5, Cesenatico 16, Gambettola 3, Gatteo 5, Longiano 7, Mercato Saraceno 16, Borghi 1, San Mauro Pascoli 9, Sarsina 2, Savignano sul Rubicone 12, Sogliano al Rubicone 3 e Verghereto 4. Alla lista dei comuni con positività al tampone ieri si è aggiunto Montiano con un caso.

Unico comune non intaccato dal Coronavirus dunque ora, per quanto riguarda l'ambito cesenate, resta Roncofreddo. Che dopo la quarantena cautelare dell'ex sindaco ed ora consigliere regionale Massimo Bulbi (che era venuto a contatto con due assessori regionali positivi al tampone ad inizio crisi) non ha avuto ad ora più alcun tipo di contatti con la pandemia.

Ospedale

I tredici nuovi positivi registrati nella giornata di ieri sono un numero relativamente basso rispetto a quelli del recente passato.

Di qui a sentirsi al sicuro del fatto che si tratti di una curva a calare della crisi sanitaria ne passa.

Prova ne sia le novità che sono in corso di completamento in queste ore all'interno dell'ospedale Maurizio Bufalini. I reparti di ricovero della Scala B, non soltanto il 3° e 4° piano come avvenuto finora ma anche il 6° ed il 7°, sono ormai in pianta stabile stati dedicati ai "pazienti Covid".

La previsione massima finora è di 155 posti letto (compresi quelli di Rianimazione) la maggior parte dei quali sono stati attrezzati con videocamere di sorveglianza per poter monitorare i pazienti dall'esterno della stanza, senza bisogno per medici ed infermieri di entrare ed uscire di continuo.

Un numero altissimo di nuovi posti se si pensa che soltanto tre settimane fa i posti Covid "in più" rispetto a quelli di Terapia Intensiva erano stati previsti in 17, per poi passare a 31, fino a 47 ed ora diventati una fetta consistente dell'intero ospedale.

Spesa senza fare la fila per gli operatori sanitari e la protezione civile

CESENA

Da ieri su tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0, gli operatori della sanità, assieme al personale della Protezione Civile e ai volontari che partecipano al progetto "L'unione fa la spesa" avranno accesso prioritario nei nostri punti vendita, e saranno autorizzati a superare eventuali code all'ingresso del negozio.

«La decisione - si legge in una nota - è stata presa per sostenere il personale sanitario, impegnato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 con scarsità di tempo per il riposo e l'organizzazione della vita quotidiana. Corsia preferenziale anche per i volontari della Protezione ci-

vile e per quelli impegnati ad aiutare le persone più fragili, come per l'iniziativa di consegna a domicilio "L'unione fa la spesa"».

Per accedere ai negozi con priorità occorre esibire il badge o il tesserino di riconoscimento.

«La priorità nell'effettuare la spesa è per noi un modo semplice e diretto per sollevarli, almeno in parte, da questa incombenza. Sono queste giornate caotiche per chi si occupa della nostra salute e della nostra sicurezza. Siamo sicuri di incontrare l'apprezzamento dei soci e clienti della Cooperativa, consapevoli che la solidarietà è da sempre parte integrante della nostra missione».